



## la nota del vagabondo

Porca puttana, non me ne va una dritta! Sarà perché sono nato sotto un segno sbagliato, sarà perché qualcuno che mi può vedere come il fumo negli occhi mi ha fatto una fattura, fatto sì che anche stavolta mi è andata male e così da un po' di tempo a questa parte non riesco a raddrizzare una chiovetta.

Eppure qualche soldarello in più mi farebbe comodo specialmente ora che le feste di Natale si avvicinano a grandi passi e le spese da fare sarebbero tante.

La città infatti si sta già rifacendo il trucco, i commercianti stanno provvedendo a rendere scintillanti le loro vetrine aggiungendo sui cartellini dei prezzi qualche zero in più. L'Azienda ed il Comune sono intenti a programmare una serie di lungometraggi di moquette lussuosa lungo le vie cittadine illuminate a giorno da una fantasmagorica luminaria fatta di "ppiccica e smorcia" da far mozzare il fiato, mentre alberi di alto e basso fusto vengono invasati in ogni angolo della città togliendo così quel poco spazio disponibile per qualche parcheggio abusivo o meno.

In Piazza del Popolo poi, almeno così dicono gli esperti, verrà piantato per l'occasione un enorme abete fatto venire apposta dalla Groenlandia, sotto il quale faranno mostra tutti i regali che l'Amministrazione Comunale riserverà ai cittadini ascolani per il nuovo anno.

Tra questi, ovviamente, anche un immane nuovo Piano del traffico cittadino — edizione 1989 — che l'irriducibile Assessore coi baffi intende attuare nel prossimo anno per incrementare le casse del Comune. Sembra infatti che i soldi incassati con le settecentoventicinquemilaottocentonovantaquattro contravvenzioni fatte dai solerti vigili nel corso delle precedenti sperimentazioni sestiliane non siano bastati neppure per pagare la terza parte di pali, paletti e targhe varie che, a giorni alterni, sono stati piantati e strapiantati più volte nei vari punti strategici della città.

Comunque, di questo nuovo Piano, ne sapremo di più la notte di Natale che la leggenda vuole parlino pure le bestie, quando, sotto il grande albero di Piazza del Popolo, verrà aperto il pacco dell'Assessore al traffico. Ne vedremo delle belle!

Per il momento pensiamo alla grande festa che si avvicina ed al come poter sbarcare il lunario per l'occasione.

Per conto mio c'è poco da stare allegri! I miei conti, comunque li giri e li rigiri, non quadrano proprio. Sulla tredicesima non ci posso contare perché già impegnata per pagare i debiti del Natale scorso. Con il resto della pensione che mi passa la Previdenza debbo tappare tanti di quei buci ma tanto di quei buci che quelli di una grattacacio, a confronto, sono bazzecole.

Ed allora? Ed allora bisogna arrangiarsi in qualche modo. Così avendo bisogno di qualche entrata straordinaria per tirare avanti, malgrado la poca voglia di lavorare che è sempre stato il mio forte, ho accettato quel lavoretto di potatura che l'amico Pasquale mi ha proposto per conto di un Assessore che ha il suo ufficio vicino ai giardini. Ma anche stavolta, a causa della mia ignoranza, mi è andata male e sono rimasto di nuovo col culo per terra.

Perché dovete sapere che l'Assessore in parola che passa per la maggiore, soffre di crastofobia e non sopporta davanti alla sua finestra posta al piano terra la presenza di rami secchi, erbaccia e fogliame di vario tipo ed altro materiale floristico che, a suo dire, gli mozza il respiro e gli toglie la visuale.

E' stato così che, dietro intercessione dell'amico Pasquale che lo conosce perché hanno fatto l'asilo insieme, mi ha chiamato

nel suo ufficio e mi ha proposto, dietro adeguato compenso che stranamente avrebbe pagato di tasca propria, di potare nel giardino qualunque cosa che superasse il davanzale della finestra.

Un lavoretto da niente, ho pensato sfregandomi le mani dalla contentezza! Con quattro e quattr'otto me la sbrigo e così una gallinella padovana per il brodo di Natale non me la toglie nessuno!

Invece non è stato così semplice come pensavo! Non tanto per gli arbusti e fogliame vario che in gran parte chiudevano la visuale all'Assessore, quanto per via di quel maledetto zampillo d'acqua che fuoriusciva violento dalla vasca posta al centro del giardino e che si innalzava verso il cielo ad una altezza superiore al davanzale della finestra.

Prova che ti riprova, taglia che ti ritaglia in tutte le direzioni possibili ed immaginabili, malgrado ogni sforzo a colpi di forbicioni che avrebbero tagliato pure l'albero di Picciò, non c'è stato verso di poter potare questo zampillo e portarlo all'altezza desiderata.

E' stato a questo punto che l'assessore, guardandomi dalla finestra, si è messo ad urlare come un cane arrabbiato. Ha cominciato ad inveire contro di me dicendomi di tutti i colori e maledicendo l'amico Pasquale che mi aveva presentato.

Sei un cretino — mi ha urlato con il viso paonazzo — uno sfaticato buono a nulla, un disgraziato ma soprattutto un alfabetista di prima riga. Perché prima di sprecare tante energie per potare l'acqua dello zampillo, avresti dovuto leggere il cartello posto ai bordi della vasca sul quale c'è scritto a chiare note "acqua non potabile". Perciò tu che poti un accidente che ti spacca? —

Credevo che l'assessore avesse ragione. Di fronte a tanta scienza e competenza mi sono vergognato della mia ignoranza non certamente pari alla sua e sono scappato via come un ladro imprecaando la malasorte che non mi aveva dato una cultura come quella del nostro amministratore.

Pazienza! Anche stavolta non mi è andata bene!

Per la gallinella di Natale mi arrangierò in qualche altro modo.

Ciao. Alla prossima puntata.

**Il vagabondo**

*Casa  
del Ricamo  
tutto per il corredo*

creazioni

**IRENNE**

ascoli piceno  
piazza del popolo n. 44 tel. 0736/63460  
silvi marina (te)  
via arrigo rossi n. 113 tel. 083/932916